



MISTERO MACABRO A GENOVA. L'ASSESSORE FIORINI: CHI SA PARLI

## TOMBE APERTE E RITI VUDÙ AL CIMITERO DELLA CASTAGNA

GRILLO e VIANI >>>19

SAMPIERDARENA, LE PRIME SCOPERTE UN ANNO FA. ORA RITROVATI UN NUOVO ALTARINO E MOZZICONI DI SIGARI

# Cimitero della Castagna, torna l'incubo dei riti vudù

L'assessore Fiorini: «Chi sa qualcosa presenti denuncia»

### IL CASO

DANIELE GRILLO E BRUNO VIANI

RITI PAGANI, tombe aperte, resti di salme misteriosamente spariti. Da almeno un anno e mezzo succedono strane cose, nel cimitero della Castagna, sulle alture di Sampierdarena. Non si tratta del solito problema dell'abbandono, della carenza dei fondi per la manutenzione e via dicendo. Le immagini inedite pervenute al *Secolo XIX* sono eloquenti. E testimoniano una triste verità: la carenza di sorveglianza rischia di trasformare luoghi della memoria e della fede in supermarket per strani traffici ed esercizi divinatori. Vudù, dice qualcuno. Santeria, secondo altri. Tutto, più o meno all'insaputa dell'amministrazione comunale e della Curia. «Non abbiamo ricevuto puntuali segnalazioni né denunce - risponde Elena Fiorini, assessore ai Diritti, dopo aver sentito la responsabile dei cimiteri cittadini - ci fu riportato il sospetto di riti e il ritrovamento, alla

Castagna, ma i fatti risultarono di molto precedenti rispetto alle segnalazioni».

Invece qualcosa, alla Castagna, succedeva e continua a succedere. A intervalli regolari,

i nostri informatori sono tornati sul posto. Trovando sempre segni del passaggio di qualcuno interessato a pratiche di purificazione o di iniziazione. Come quel "cerchio" di frammenti di marmo (foto scattata il 30 giugno 2014) abitualmente utilizzato per proteggere i ceri e il materiale usato nel corso dei riti. La disponibilità del Comune, però, ora è assoluta: «Chi sa o ha visto denunci al direttore del cimitero o al mio assessore», sostiene la Fiorini. Le breccie che ignoti avevano aperto sulle coperture delle ottocentesche tombe di famiglia di recente sono state chiuse. Un po' di cemento e frammenti di marmo a coprire la vergogna dell'incuria e la responsabilità - lo testimoniano appunto le immagini di ciò che da un po' di tempo succede alla Castagna - sulla scarsa, scarsissima sorveglianza di un luogo che meriterebbe un rispetto e un'attenzione diversa. Transennata e in teoria inaccessibile da tempo, l'ala superiore del cimitero sulle alture di Sampierdarena, quella storica con tombe risalenti a Sette e Ottocento, diventata terreno di strane sparizioni. E, soprattutto, di riti esoterici. Le intrusioni avvengono soprattutto la notte, o al lunedì pomeriggio, quando il cimitero non è sorvegliato. Dopo, a terra, davanti ai marmi diroccati di genovesi che furono, spesso ormai senza parenti a visitarne l'ultima dimora, rimangono piattini di plastica, vetro e ceramica con resti di caffè, patate, pesce e altri alimenti. Accanto, quel che resta di alcuni cerei consumati e molto spesso confezioni vuote di sigari cubani o mozzi-

coni. Elementi utilizzati in rituali dello spiritismo centroamericano. Di qualunque pratica si tratti, non dovrebbe essere svolta su sepolture di un cimitero cattolico.

E la Curia, pur senza una presa di posizione ufficiale, prende le distanze. Il vudù, se di questo si tratta, non rientra tra le religioni con le quali in questi anni si è stabilito un confronto ecumenico: e se il problema delle messe nere e dei furti sacrali di ostie consacrate è stato riconosciuto e denunciato in più occasioni anche nel recente passato, scoprire l'esistenza di forme di culto che vengono da lontano è spiazzante: i responsabili del dicastero che sovrintende al confronto con le altre religioni ammettono di non conoscere affatto la realtà delle credenze caraibiche e di non poterle giudicare.

«È una realtà intermedia tra la religione e lo spiritismo che sfocia nel demoniaco - racconta invece un sacerdote che ha lavorato per anni sui temi dell'occulto - prevede l'invocazione degli spiriti partendo da un atteggiamento che si potrebbe definire, diciamo così, pragmatico: se c'è uno spirito del male, meglio tenerlo buono e magari fare anche dei sacrifici e dei rituali per ingraziarselo. Succedeva in molte religioni da popoli primitivi, come hanno testimoniato i missionari dei primi anni del Novecento, ed elementi di quelle credenze sono arrivati ai giorni nostri. Ma è ovvio che questo non ha nulla a che vedere con la fede e sfocia nel satanico». Una commistione pericolosa, secondo il mondo cattolico, perché l'invocazione di

**FATTI  
INSPIEGABILI**  
Riti pagani,  
salme  
sparite:  
continua  
il mistero

spiriti dall'aldilà non sarebbe solo una ingenua superstizione. «Non ci siamo mai confrontati con il vudù perché appariva come una realtà lontanissima - riprende il sacerdote - ma più volte sono emersi segnali che rimandano a rituali di magia nera, pur senza avere mai elementi sufficienti per circostanziare il fenomeno». Indizi, segnali più azioni "firmate" da qualcuno. Fin ad ora.

E poi c'è tutto il resto. Dalla maggior parte delle tombe di questa zona sono spariti paletti, suppellettili e sculture in bronzo, oggetti tradizionalmente appetiti dal mercato nero dei cimiteri, ma soprattutto sono state effettuate strane esumazioni. Come si può notare in alcune delle immagini recapitate al Secolo XIX e scattate nella seconda metà del 2013, in diverse tombe di famiglia, le stesse attorno alle quali i muretti di copertura sono stati demoliti (probabilmente utilizzando piccole colonne in marmo come piccone), sono state effettuate strane aperture sugli involucri di zinco di alcune bare.

Dentro, un paio di ossa e basta, come se l'autore di un furto che parrebbe a dir poco inquietante si fosse allontanato in fretta e furia dal posto o avesse condotto l'operazione al buio. Tra le tombe profanate, anche quella contenente la salma di un bambino: il timore è che possano essere spariti dei resti. Qualora queste misteriose "sparizioni" non trovassero spiegazione e relativa documentazione (i segni lasciati sulle bare non hanno nulla di professionale), si renderebbe necessaria un'azione più decisa, rispetto a quella avvenuta in tempi recenti con la chiusura di parte dei "buchi". Poi c'è l'altro filone, quello del bronzo. Recentemente, in Consiglio comunale, il consigliere del Pdl Lilli Lauro è riuscita a farsi approvare una mozione che obbliga il Comune a mettere all'asta il materiale di valore dei rifiuti funerari (resti di tombe distrutte e, appunto, suppellettili in bronzo, statue affini). Un modo per radunare nuove risorse, ma anche per sottrarre questi oggetti a ogni sospetto relativo al possibile ripetersi del triste traffico scovato nel 2010 dai carabinieri. Altro cimitero, Staglieno, stesse sospette sparizioni, quattro anni fa.

Solo che qui, alla fine, accuse più che dettagliate saltarono fuori, con diversi dipendenti comunali accusati di trafugare dalle salme oggetti d'oro e protesi al titanio.

grillo@ilsecoloxix.it  
viani@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUEGLI STRANI OGGETTI SULLE TOMBE DEGLI AVI

DAL LUGLIO 2013 succedono strane cose, nell'ala (in teoria) chiusa del cimitero della Castagna, sulle alture di Sampierdarena. Come dimostrano le immagini pervenute al Secolo XIX, sono stati trovati piattini con avanzi di cibo, mozziconi di sigari e altri oggetti utilizzati per riti esoterici. Diverse le tombe profanate. Da una di esse - aperta in maniera "artigianale", sarebbero anche sparite le ossa



Ceri rossi, piatti e avanzi di cibo (in prevalenza caffè, patate, pesce e altro) su una tomba ottocentesca abbandonata

**NESSUN CONTROLLO**  
**Manca sorveglianza per evitare strani traffici**



Una sorta di "altare pagano" in un loculo vuoto. Nessuno visita più queste tombe, questa parte del cimitero è chiusa

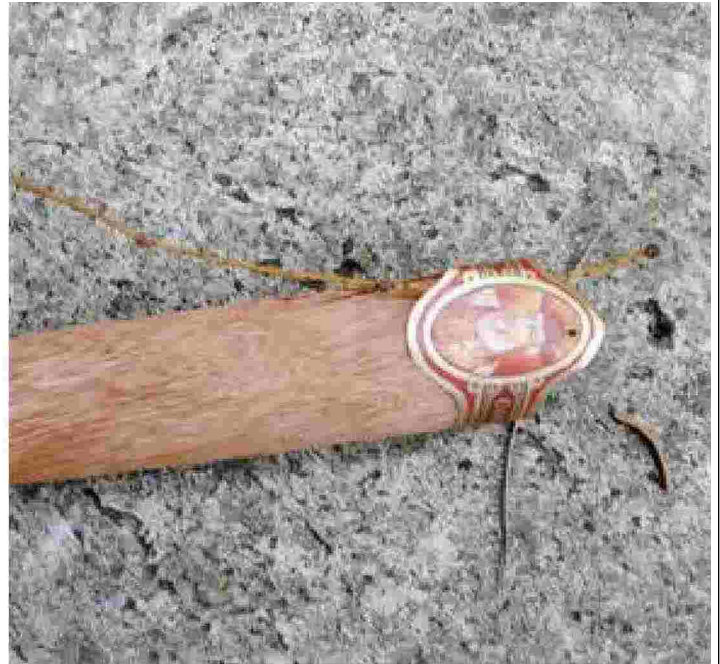


Tra le tombe profanate alla Castagna (ora richiuse), anche quella di un bambino vissuto a Genova nell'Ottocento





In questa foto del 30 giugno, un "riparo" per i riti. Nei pressi, mozziconi di sigari



Ogni rituale è accompagnato dal fumo di uno o più sigari